



Guida e direttive per l'invio delle domande di promozione di progetti singoli nel settore della ricerca sulla formazione professionale

1. Introduzione

1.1. Fondamenti della ricerca sulla formazione professionale

Nell'ambito della ricerca del settore pubblico l'Amministrazione federale svizzera sostiene o avvia ricerche scientifiche volte a ottenere i risultati di cui necessita per l'adempimento dei suoi compiti. Queste ricerche forniscono ad esempio basi scientifiche per elaborare e impostare politiche settoriali, per i compiti esecutivi nel quadro delle disposizioni legali, per rispondere agli interventi parlamentari e realizzare le relative proposte o per le attività legislative. La ricerca del settore pubblico è disciplinata dalla legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) e da alcune disposizioni di leggi speciali¹.

Nel settore della formazione professionale la promozione della ricerca è gestita e coordinata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)². Gli obiettivi sono desumibili dall'articolo 4 della legge sulla formazione professionale (LFPr) e dall'articolo 2 dell'omonima ordinanza (OFPr) e sono definiti nel documento «Domaine politique Formation professionnelle, Plan directeur de la recherche, 2017-2020»³:

- sviluppo di strutture di ricerca sostenibili nel settore della formazione professionale a livello scientifico internazionale;
- (ulteriore) sviluppo della formazione professionale in base ai risultati della ricerca;
- gestione della politica svizzera in materia di formazione professionale sulla base di dati concreti e delle nuove conoscenze scaturite dalla ricerca.

¹ Ricerca dell'Amministrazione federale: <https://www.ressortforschung.admin.ch/rsf/fr/home.html>

² Ricerca sulla formazione professionale della SEFRI: <https://www.sbf.admin.ch/sbfi/it/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/ricerca-sulla-formazione-professionale.html>

³ <https://www.sbf.admin.ch/sbfi/it/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/ricerca-sulla-formazione-professionale.html>

1.2. Strumenti per la promozione della ricerca

Per adempiere questi obiettivi la SEFRI si avvale di due strumenti. Il primo sono le cosiddette «leading house» ovvero centri di competenze finanziati dalla SEFRI e associati ad alcune cattedre universitarie. Le leading house svolgono attività di ricerca in un ambito prioritario chiaramente definito che interessa la formazione professionale e cooperano con altre cattedre e scuole universitarie. La promozione della ricerca delle leading house è impostata sul lungo periodo e punta alla creazione di strutture di ricerca sostenibili nel settore svizzero della formazione professionale. Se necessario questi centri sono oggetto di un bando di concorso.

Il secondo strumento con il quale viene finanziata la ricerca sulle questioni più attuali della formazione professionale sono i «progetti singoli», che hanno un impatto inferiore rispetto alle leading house ma con le quali sono in un rapporto di complementarità. I progetti singoli, infatti, affrontano tematiche che non sono già state trattate dalle leading house. Possono essere messi a concorso dalla SEFRI oppure richiesti dai ricercatori interessati tramite una procedura bottom up.

1.3. Garanzia della qualità

I requisiti che devono soddisfare i progetti di ricerca finanziati nell'ambito di questo programma sono elevati. Per valutare i progetti e garantire un alto livello qualitativo, la SEFRI si avvale della consulenza del Comitato scientifico per la ricerca sulla formazione professionale, un organismo composto da esperti provenienti da diversi settori e discipline scientifiche. Il Comitato esamina le domande relative ai progetti di ricerca e, in caso di approvazione, anche i rapporti che devono essere inviati a scadenze regolari. Inoltre, le domande e gli eventuali progetti in corso vengono sottoposti a perizie internazionali.

1.4. Scopo della guida

Il presente documento si rivolge ai ricercatori che intendono richiedere alla SEFRI fondi di promozione per un progetto singolo nel settore della ricerca sulla formazione professionale e funge da guida per la presentazione delle domande. Inoltre, fornisce informazioni sugli elementi da inserire nelle domande e sulla procedura di verifica a cui queste ultime saranno sottoposte.

2. Requisiti e linee guida

Per poter essere finanziati dalla SEFRI, i progetti singoli nel settore della ricerca sulla formazione professionale devono soddisfare una serie di requisiti scientifici e formali. I richiedenti sono invitati a verificare attentamente tali requisiti prima di inviare la domanda.

2.1. Accertamento del fabbisogno

Il progetto proposto deve rivestire un interesse particolare per la SEFRI nonché per la pratica e la ricerca sulla formazione professionale. In particolare il progetto in questione ...

- ... riguarda la formazione professionale ai sensi della LFPr, ovvero la formazione professionale di base e superiore impartite in Svizzera;
- ... affronta problematiche conformi al fabbisogno della SEFRI (obiettivi comuni della politica formativa di Confederazione e Cantoni, linee guida «Formazione professionale 2030», rapporto di verifica e piano d'azione sulle sfide della digitalizzazione in ambito formativo, ecc.);
- ... si prefigge di raggiungere risultati che consentano di migliorare la gestione e/o la pratica della formazione professionale;
- ... affronta un tema d'attualità che potrebbe svolgere un ruolo fondamentale per la formazione professionale dal punto di vista politico, sociale o scientifico;

2.2. Elevata qualità scientifica

Il progetto deve attestare una qualità scientifica di livello internazionale. Ciò significa che ...

- ... lo stato di avanzamento della ricerca a livello nazionale e internazionale è ben tematizzato;
- ... le ipotesi e le problematiche sono contestualizzate in maniera adeguata a livello teorico e si basano sulla letteratura scientifica pertinente;
- ... la metodologia di ricerca utilizzata per verificare le ipotesi è appropriata;
- ... il metodo utilizzato è efficace;
- ... la ricerca contribuisce al progresso scientifico.

2.3. Valorizzazione su vasta scala

I risultati perseguiti dal progetto di ricerca devono avere il potenziale per una valorizzazione su vasta scala. Pertanto ...

- ... il potenziale di sfruttamento dei risultati della ricerca deve essere illustrato e approfondito già nella domanda;
- ... i risultati devono essere pubblicati su riviste scientifiche internazionali con il massimo fattore di impatto. Inoltre, occorre allegare alla domanda un calendario delle pubblicazioni che illustri l'impegno dei ricercatori per valorizzare il loro progetto (paragrafo 3.4.)
- ... occorre far conoscere i risultati della ricerca ai potenziali utenti coinvolgendo tempestivamente e in maniera coerente il mondo della pratica professionale e tutti gli attori rilevanti del partenariato della formazione professionale. Inoltre, occorre prendere contatto con gli utenti dei risultati della ricerca prima di inoltrare la domanda e inserire i loro recapiti nella domanda stessa. Infine, occorre sentire il Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE) e la Société suisse pour la recherche appliquée en matière de formation professionnelle (SRFP);
- ... prevenire, all'interno della domanda, i costi per la valorizzazione dei risultati.

2.4. Prevenzione della ridondanza

L'argomento del progetto non deve essere già trattato da una leading house o da un altro progetto singolo. In caso di ridondanza i richiedenti sono pregati di mettersi in contatto con la leading house competente.

2.5. Profilo accademico dei richiedenti

Di norma il richiedente principale lavora come professore presso un'università, una scuola universitaria professionale o un'alta scuola pedagogica. In casi motivati sono possibili eccezioni. I richiedenti devono disporre delle competenze necessarie per portare a termine con successo il progetto secondo gli standard scientifici applicati a livello internazionale.

2.6. Budget

Per ogni progetto viene messo a disposizione un budget massimo di 120 000 franchi. La domanda deve contenere una stima dettagliata dei costi.

L'importo massimo viene stabilito in un contratto e accreditato con pagamenti rateali, il cui ammontare è definito in base agli obiettivi intermedi. La prima rata è corrisposta dopo la firma del contratto dietro presentazione di una domanda di versamento, le rate successive dopo l'esame dei rapporti intermedi da parte della SEFRI. Tuttavia, durante il progetto il contributo federale assegnato può essere versato fino a un massimo dell'80 per cento sotto forma di pagamenti anticipati. L'ultimo versamento avviene dopo l'esame e l'approvazione del rapporto finale, del rapporto di valorizzazione dei risultati e del conteggio definitivo dettagliato.

La SEFRI può decidere adeguamenti o riduzioni se i costi effettivi risultano inferiori a quelli preventivati, se le condizioni sono state trascurate o se il Parlamento decide di tagliare i fondi.

2.7. Durata

Solitamente la durata dei progetti è compresa tra due e quattro anni. Sono possibili prolungamenti previa presentazione di un'apposita domanda.

2.8. Open science

L'accesso pubblico ai dati della ricerca è considerato un importante fattore di efficacia, trasparenza e riproducibilità della ricerca scientifica. Una volta terminate le attività di ricerca i dati prodotti devono essere resi accessibili al pubblico, a meno che non vi siano clausole legali, etiche o di altro tipo da rispettare. Alla domanda deve essere allegato un data management plan (punto 3.5).

3. Invio delle domande per i progetti singoli

Le domande di finanziamento per progetti singoli nel settore della ricerca sulla formazione professionale devono essere inviate alla SEFRI sia in formato cartaceo che elettronico (bbfo@sbfi.admin.ch):

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Ricerca sulla formazione professionale
Einsteinstrasse 2
CH-3003 Berna

In linea di massima le domande possono essere inviate tutto l'anno, ad eccezione dei bandi di concorso che prevedono una data specifica o di altri casi simili. La valutazione della qualità scientifica si svolge solo quattro volte all'anno. Le domande devono essere inviate al massimo 12 settimane prima della riunione del Comitato scientifico per la ricerca sulla formazione professionale (punto 4.3.).

Per la compilazione occorre utilizzare l'apposito modulo allegando un piano di ricerca dettagliato, i curriculum vitae e le liste delle pubblicazioni dei richiedenti, un calendario delle pubblicazioni e un data management plan.

3.1. Modulo di domanda per progetti singoli

Il «Modulo di domanda di finanziamento per un progetto singolo», scaricabile dal sito della SEFRI⁴, deve essere compilato elettronicamente inserendo i seguenti dati: titolo e contenuto del progetto di ricerca, informazioni sul richiedente e stima dei costi. Per maggiori dettagli fare riferimento al modulo.

3.2. Piano di ricerca dettagliato

Il modulo deve essere accompagnato da un piano di ricerca dettagliato. Il documento, non più lungo di 10 pagine, deve essere comprensibile senza fare riferimento agli allegati ma, allo stesso tempo, deve affrontare i seguenti punti in maniera abbastanza dettagliata da consentire una verifica in base ai criteri citati al punto 2.

⁴ Modulo di domanda di finanziamento per un progetto singolo: <https://www.sbfi.admin.ch/sbfi/it/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/ricerca-sulla-formazione-professionale/presentazione-della-richiesta.html>

1. Riassunto

Il riassunto deve sintetizzare i contenuti più importanti del progetto e non essere più lungo di una pagina.

2. Ipotesi e questioni esaminate

Quali sono le domande a cui cerca di rispondere il progetto? Quali le ipotesi? Le questioni esaminate nella ricerca devono essere adeguatamente motivate e le ipotesi inserite in un contesto teorico.

3. Utilità del progetto per la formazione professionale o per la SEFRI

Quale contributo può fornire il progetto alla gestione della formazione professionale svizzera? Qual è l'apporto fornito alla ricerca in questo settore? Qual è per la SEFRI l'utilità concreta di finanziare questo progetto?

4. Fondamento teorico e stato di avanzamento della ricerca

Su quali basi teoriche si fonda il progetto di ricerca? Quali pubblicazioni specialistiche sono state utilizzate? Il fondamento teorico deve essere ben presente, così come la trattazione dello stato di avanzamento della ricerca a livello nazionale e internazionale.

5. Metodologia di ricerca

Quale metodologia di ricerca è stata scelta? Perché? Perché risulta appropriata per questo progetto di ricerca?

6. Metodi e strumenti di misurazione

Quali metodi e strumenti di misurazione sono stati applicati? Perché? Perché risultano appropriati per risolvere le varie questioni?

7. Obiettivi della ricerca e risultati attesi

Quali obiettivi vengono perseguiti? Quali sono i risultati attesi?

8. Rapporto con altri lavori di ricerca

È previsto di mettere in relazione il progetto con altre attività di ricerca? Quali? Qual è il valore aggiunto? Sono già stati avviati dei contatti? Sono già stati assunti impegni? In caso affermativo si prega di allegare le relative lettere.

9. Esperienza dei ricercatori con l'argomento della ricerca

Sono presenti le competenze necessarie per portare avanti il progetto di ricerca? I ricercatori possono apportare esperienze concrete nell'ambito del progetto? Hanno già svolto lavori di ricerca sull'argomento in questione?

10. Altre risorse scientifiche disponibili per l'esecuzione del progetto

Quali sono le altre risorse scientifiche a disposizione dei ricercatori (istituzioni, esperienza, conoscenze, persone, ecc.)? Quale può essere la loro utilità per il progetto?

11. Scadenze e obiettivi intermedi

Lo svolgimento del progetto deve essere pianificato in anticipo. Il rispetto del calendario predefinito deve essere controllabile tramite obiettivi intermedi annuali (p. es. scadenze per l'invio dei rapporti). Gli obiettivi intermedi fungono da riferimento per il versamento delle rate. I ricercatori sono invitati a presentare una proposta sui tempi di erogazione dei pagamenti rateali (punto 2.6.).

12. Misure di valorizzazione dei risultati e pubblicazioni

Quali misure sono state adottate per valorizzare i risultati della ricerca? Con quali partner sono in contatto i ricercatori? Quale sarà il contributo dei partner? Quali accordi sono già

stati presi? Oltre a descrivere le misure occorre pianificarle e stimarne i costi. Per la valorizzazione scientifica dei risultati occorre allegare alla domanda un calendario delle pubblicazioni (punto 3.4.).

13. Prosecuzione del progetto di ricerca dopo il periodo di promozione

Quali sono le opportunità offerte dal progetto una volta concluso il periodo di promozione? Vi è l'intenzione di sfruttare tali opportunità?

3.3. CV e liste delle pubblicazioni dei richiedenti

La domanda deve essere corredata dai curriculum vitae dei richiedenti e da una lista contenente, per ognuno di loro, le 10 pubblicazioni più importanti sul tema della ricerca e al massimo cinque fondi di terzi (non inviare liste degli interventi tenuti in occasione di conferenze o eventi simili). Questi documenti sono utili per stabilire se i richiedenti dispongono delle competenze necessarie.

3.4. Calendario delle pubblicazioni

Per favorire la valorizzazione dei risultati e andare incontro agli interessi dei dottorandi il progetto deve godere di una buona visibilità a livello nazionale e internazionale. Bisogna quindi pianificare tempestivamente dove e quando pubblicare, soprattutto all'estero. I richiedenti sono invitati ad allegare alla domanda un calendario delle pubblicazioni ambizioso ma realistico.

È raccomandata la pubblicazione nella rivista *Empirical Research in Vocational Education and Training (ERVET)*⁵, sostenuta dalla SEFRI.

3.5. Data management plan

Per favorire la condivisione dei contenuti (open science), una volta terminate le attività di ricerca i dati prodotti devono essere resi accessibili al pubblico. Occorre quindi allegare alla domanda un data management plan che illustri in che modo e con quali risorse economiche i dati verranno elaborati e trasmessi a FORS⁶ o a una banca dati simile.

4. Procedura di approvazione

Una volta pervenuta alla SEFRI, la domanda viene sottoposta a una procedura di approvazione articolata in più fasi, che prevede la verifica delle prescrizioni giuridico-formali e dei criteri scientifici da parte di diversi enti.

4.1. Verifica giuridico-formale e accertamento del fabbisogno e della rilevanza da parte della SEFRI

Come prima cosa la SEFRI sottopone ogni domanda a una verifica giuridico-formale per accertare, in particolare, il rispetto dei requisiti previsti dalla legge sui sussidi⁷. In seguito esamina il fabbisogno e la rilevanza per la formazione professionale del tema oggetto della ricerca. In generale viene attribuita grande importanza ai criteri illustrati al punto 2.

⁵ Empirical Research in Vocational Education and Training (ERVET): www.ervet.ch

⁶ FORS: <https://forscenter.ch/>

⁷ Legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi, Lsu; RS 616.1)

4.2. Perizie internazionali

Per poter valutare meglio la qualità scientifica, di solito sono necessarie una o due perizie internazionali, fornite ai ricercatori alla fine della procedura di verifica. Tuttavia, per garantire la protezione dei dati personali, le perizie vengono anonimizzate. Alcuni passaggi potrebbero inoltre essere secretati, ad esempio in caso di valutazioni comparative che riguardano bandi di concorso.

4.3. Verifica da parte del Comitato scientifico per la ricerca sulla formazione professionale

Il Comitato scientifico per la ricerca sulla formazione professionale esamina le domande di progetto tenendo conto delle perizie internazionali e formula una raccomandazione indirizzata alla SEFRI. Si riunisce quattro volte all'anno. Le date delle riunioni sono pubblicate sul sito della SEFRI⁸.

4.4. Decisione e tappe successive

Dopo ogni riunione del Comitato scientifico la SEFRI emana la decisione definitiva di finanziamento basandosi sulle raccomandazioni del Comitato. I richiedenti sono informati per iscritto. Sono possibili le seguenti opzioni.

Approvazione

Se la domanda viene approvata senza riserve la SEFRI redige un apposito contratto, che viene inviato al richiedente per la controfirma. Il progetto può iniziare alla data concordata.

La SEFRI e il Comitato scientifico controllano se il progetto procede nel rispetto degli obiettivi intermedi previsti. Per permettere la verifica il richiedente deve inviare alla SEFRI entro le scadenze stabilite nel contratto (di norma una volta all'anno) un rapporto sull'andamento del progetto. La SEFRI e il Comitato scientifico devono inoltre essere informati in merito a eventuali modifiche.

Al massimo entro tre mesi dalla fine del progetto devono essere inviati il rapporto finale, il conteggio definitivo e il rapporto di valorizzazione dei risultati.

Approvazione con riserva

In caso di approvazione con riserva la SEFRI condivide sostanzialmente la domanda ma ritiene che siano necessari alcuni miglioramenti, specificati nella lettera della SEFRI e del Comitato scientifico che accompagna la decisione.

I ricercatori sono invitati a eliminare le riserve nel corso del progetto. Non è necessario rielaborare la domanda. La SEFRI redige un apposito contratto e procede come nel caso di un'approvazione.

Richiesta di rielaborazione

Se la domanda richiede una rielaborazione più profonda, ai ricercatori viene chiesto di ripresentarla. Le modifiche da apportare sono specificate nella lettera della SEFRI e del Comitato scientifico che accompagna la decisione.

⁸ Séances du Conseil scientifique:

<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/bildung/berufsbildungssteuerung-und--politik/ricerca-sulla-formazione-professionale.html>

Salvo diverso accordo, i ricercatori sono invitati a rielaborare la domanda entro cinque settimane prima della successiva riunione del Comitato scientifico e a sottoporla alla SEFRI. I passaggi del rapporto modificati devono essere evidenziati con un colore. Va inoltre allegata una lettera che illustra le singole modifiche.

In base alla domanda modificata il Comitato scientifico formula una nuova raccomandazione indirizzata alla SEFRI. In seguito la SEFRI può approvare la domanda (con riserva) o respingerla definitivamente.

Rifiuto

La SEFRI respinge la domanda presentata.

5. Contatti

Per informazioni e domande, rivolgersi ai seguenti collaboratori dell'unità Gestione della formazione e ricerca:

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Isabelle Schenker
+41 58 465 51 86
isabelle.schenker@sbfi.admin.ch
Einsteinstrasse 2
CH 3003 Berna

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Camil Würgler
+41 58 465 96 46
camil.wuerkler@sbfi.admin.ch
Einsteinstrasse 2
CH 3003 Berna

Stato: novembre 2018